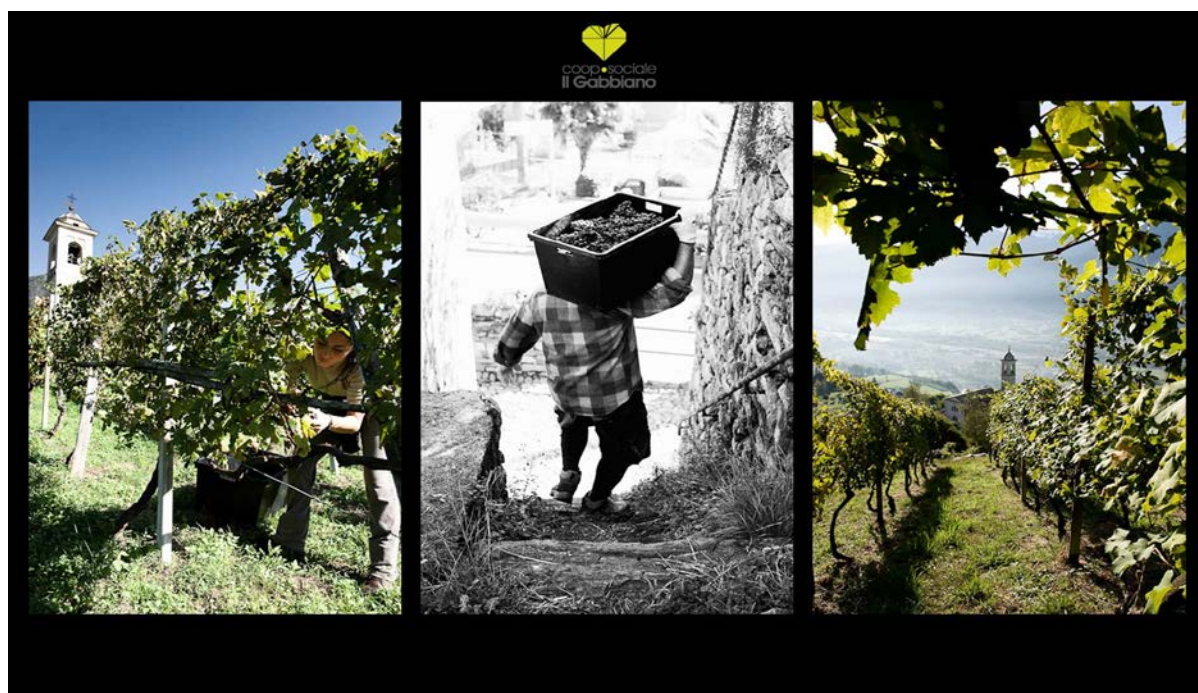


BILANCIO SOCIALE 2018



Assemblea ordinaria dei soci

30 aprile 2019 – 1° convocazione

23 MAGGIO 2019 – 2° convocazione

AI SOCI E AI LETTORI

La realizzazione del bilancio sociale permette di affiancare al "tradizionale" bilancio d'esercizio uno strumento di rendicontazione che restituisce una lettura a più dimensioni delle attività dell'impresa che non si limita al dato economico ma ne descrive, per quanto possibile, anche gli aspetti sociali e ambientali; un documento che intende far emergere il valore creato dall'attività dell'impresa attraverso il coinvolgimento di tutti gli stakeholder.

Il bilancio sociale inoltre permette di raccontare la storia che ha portato alla creazione dell'impresa, la sua missione, i suoi valori, di spiegarne il funzionamento e i processi organizzativi ed infine di descrivere con quali attività persegue le sue finalità e i risultati raggiunti.

Cogliendo l'opportunità rappresentata dall'obbligo di redazione introdotto dalla Regione Lombardia per le cooperative sociali, con il bilancio sociale 2017 Il Gabbiano si propone di:

- adempiere ad un dovere di trasparenza sul proprio operato che le imprese, di qualunque tipo, dovrebbero assumere in un'ottica di responsabilità sociale;*
- informare i diversi interlocutori, interni ed esterni, ed il territorio in merito alla missione e alle strategie della cooperativa e i relativi risultati conseguiti.*

Auspico che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato e ricordando che ogni suggerimento che possa migliorare il nostro lavoro o la nostra capacità di comunicazione sarà per noi prezioso... vi auguro una buona lettura.

*Il Presidente
Massimiliano Pirovano*

Indice

1. Premessa	4
1.1 Lettera agli stakeholder	4
1.2 Metodologia	5
1.3 Modalità di comunicazione	5
1.4 Riferimenti normativi	5
2. Identità dell'organizzazione	6
2.1 Informazioni generali	6
2.2 Attività svolte	9
2.3 Composizione base sociale	11
2.4 Territorio di riferimento.....	12
2.5 Missione.....	13
2.6 Storia	16
3. Governo e strategie	17
3.1 Tipologia di governo.....	17
3.2 Organi di controllo.....	18
3.3 Struttura di governo	18
3.4 Processi decisionali e di controllo	20
3.4.1 Struttura organizzativa	20
3.4.2 Strategie e obiettivi	21
4. Portatori di interessi	23
5 Relazione sociale	24
5.1 Lavoratori	24
6. Dimensione economica	24
6.1 Valore della produzione	24
6.2 Distribuzione valore aggiunto	24
6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale	24
7. Prospettive future	24
7.1 Prospettive cooperativa	24
7.2 Il futuro del bilancio sociale	24

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

La realizzazione di questa quarta edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa IL GABBIANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa IL GABBIANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA ha deciso di evidenziare le valenze

- *Di comunicazione*
- *Di governance*
- *Di relazione*
- *Gestionale*
- *Informativa*

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2018 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- *Favorire la comunicazione interna*
- *Fidelizzare i portatori d'interesse*
- *Informare il territorio*
- *Misurare le prestazioni dell'organizzazione*
- *Rispondere all'adempimento della regione*

1.2 Metodologia

La redazione di questa terza edizione del bilancio sociale è frutto del lavoro dell'intero Consiglio di Amministrazione e di alcuni responsabili e soci della Cooperativa.

Lo schema seguito è quello indicato nelle linee guida del Ministero della Solidarietà Sociale del 24 gennaio 2008 ed è stato realizzato grazie alla collaborazione con Confcooperative.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Pubblicazione sul sito www.coop-ilgabbiano.it

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n° 5536/2007.

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 23/05/2019 che ne ha deliberato l'approvazione.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione

Denominazione	<i>IL GABBIANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA</i>
Indirizzo sede legale	<i>VIA BONFADINI, 11 23100 SONDRIO</i>
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.r.l.</i>
Tipologia	<i>Coop. B</i>
Data di costituzione	<i>16/01/2015</i>
C.F.	<i>00978380145</i>
P.Iva	<i>00978380145</i>
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>C106650</i>
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>sezione B – n. 00978380145</i>
Tel	<i>0342/200844</i>
Fax	<i>0342/216702</i>
Sito internet	<i>www.coop-ilgabbiano.it</i>
Pec	<i>Ilgabbiano.sociale@pec.confcooperative.it</i>
Appartenenza a reti associative	<i>Confcooperative</i>
Codice Ateco	<i>81.30.00 Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole) 01.13.40 coltivazione di patate 01.21.00 coltivazione di uva 01.24.00 coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo</i>

BILANCIO SOCIALE

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

- a) la conduzione di aziende agricole, vitivinicole, forestali e di allevamento, anche a scopo didattico;
- b) l'esecuzione di coltivazioni viticole, ortofrutticole, florovivaistiche, olivicole, cerealicole, con svolgimento di ogni attività connessa alla conduzione del fondo;
- c) la lavorazione, manipolazione e trasformazione dei prodotti agricoli aziendali, sia in forma diretta che indiretta, in particolare la trasformazione del latte, dei prodotti ortofrutticoli, vitivinicoli, olivicoli, cerealicoli, la relativa commercializzazione e le attività agricole connesse;
- d) l'esercizio delle attività di selvicoltura;
- e) la valorizzazione delle attività produttive agricole anche a beneficio della collettività attraverso la sistematizzazione, il presidio e la manutenzione del territorio, la salvaguardia del paesaggio agrario e forestale, la cura ed il mantenimento dell'assetto idrogeologico, la cultura delle tradizioni e della biodiversità;
- f) la valorizzazione, recupero e mantenimento di fondi agricoli ed immobili rurali di valore storico e culturale per la comunità locale;
- g) l'esercizio dell'attività di agriturismo in tutte le forme previste dalle leggi vigenti, in modo particolare:
 - dare stagionalmente ospitalità, anche in spazi aperti destinati alla sosta dei campeggiatori;
 - somministrare per la consumazione sul posto, pasti e bevande costituiti prevalentemente da prodotti propri, ivi compresi quelli a carattere alcolico e superalcolico;
 - organizzare attività ricreative o culturali nell'ambito dell'azienda;
- h) l'esecuzione di attività di manutenzione del verde pubblico e privato, la gestione e cura di parchi e giardini, quali attività connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile;
- i) la promozione, l'organizzazione e la gestione di corsi, anche nell'interesse dei soci, nelle materie oggetto di attività della società, con finalità di formazione, di aggiornamento, di perfezionamento, di specializzazione.

Ai sensi e per gli effetti della Legge 18/08/2015 n. 141 recante "Disposizioni in materia di agricoltura sociale", le suddette attività agricole possono essere dirette a realizzare in particolare:

- l'inserimento socio-lavorativo di persone svantaggiate;
- prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;

BILANCIO SOCIALE

- progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio, attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute in conformità alla disciplina di legge in materia.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine alle attività sopraelencate, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili allo svolgimento delle attività sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti alle medesime, compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 59/1992 ed eventuali norme modificative ed integrative.

La Cooperativa potrà altresì assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con particolare riguardo alla facoltà di sostenere lo sviluppo di altre cooperative sociali, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazioni riservata dalla legge a cooperative in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi o elenchi.

L'Organo amministrativo è autorizzato a compiere le operazioni di cui all'articolo 2529 del codice civile alle condizioni e nei limiti ivi previsti.

La Cooperativa, inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento approvato dall'Assemblea, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del raggiungimento dell'oggetto sociale.

È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

Il presente oggetto sociale della Cooperativa è stato approvato nell'Assemblea straordinaria svoltasi il 17 febbraio 2016 allo scopo di assumere la qualifica di società Agricola.

2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte da IL GABBIANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA:

Aree di intervento

	Agricolo/manutenzione verde
Ex- tossicodipendenti ed ex-alcoolisti	X
Invalidi fisici, psichici e sensoriali	X

Per quanto riguarda le attività in essere la Cooperativa si occupa di:

1. Agricoltura: la coltivazione del melo

Uno dei settori trainanti del settore agricolo valtellinese è sicuramente rappresentato dalla coltura del melo. Molte aziende agricole della Provincia sono specializzate in questo senso, con una produzione globale di un certo rilievo. Anche la Cooperativa Sociale Il Gabbiano nel 2015 ha avviato questa pratica, raccogliendo nell' anno 2018 all'incirca 1.200 quintali di prodotto.

2. Agricoltura: la coltivazione della vite

La lavorazione delle vigne e la produzione del vino è sicuramente l'attività principe della Cooperativa. Prendendosi cura della terra i giovani ospiti si prendono cura di loro stessi. Il lavoro è un'esperienza rigeneratrice e curativa, ma lavorare non basta lo si deve fare con cultura. I Nostri vini sono di indubbia unicità qualitativa. Il progetto è stato realizzato tra l e montagne della Valtellina, utilizzando: cura, sapere, esperienza tecnica, amore per la vita ed il suo rinnovamento con il contributo di anziani e giovani, tra tradizione e innovazione.

3. Agricoltura: La coltivazione degli ortaggi

La coltivazione di ortaggi è un ulteriore settore in cui opera la cooperativa. In questo anno di attività, sono stati messi a coltura all'incirca 2000 metri quadrati a patate (desirè e kennebeke) e 500 mq a zucche. Per il momento questa può essere definita come un'attività collaterale, di margine, che comunque contribuisce ad ampliare i settori di lavoro. Per il 2018, si pensa di aumentare il numero di metri quadrati da mettere a coltura (circa 11.000), differenziando le produzioni che, in parte, verranno utilizzate per il confezionamento di nuove tipologie di confetture ed in parte verranno vendute fresche. A tal proposito sono già stati presi contatti con una cooperativa sociale di Morbegno,

disponibile ad eseguire la trasformazione dei prodotti. Questo ci permetterebbe di ampliare la nostra offerta di prodotti da immettere sul mercato.

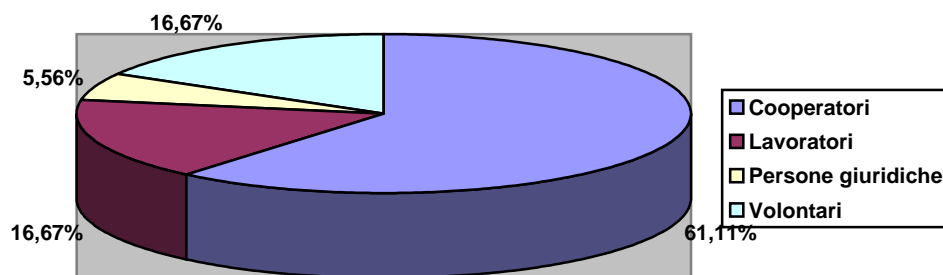
4. Manutenzione del verde e del territorio in generale

E' il settore storico della Comunità il Gabbiano ed è stato il punto di partenza su cui è stata fondata la Cooperativa. Questo settore impegna tutte persone che arrivano dal programma comunitario che nel tempo hanno acquisito competenze professionali come operai giardinieri semplici e specializzati. Ci occupiamo della manutenzione ordinaria e straordinaria di aree a verde, pubbliche ma soprattutto private. L'alto profilo professionale ci permette di intervenire in ogni aspetto di questo settore: da semplici programmi di manutenzione a progettazione e realizzazione di giardini, impianti irrigui, potature e abbattimenti su alberi ad alto fusto, anche in treeclimbing, etc.

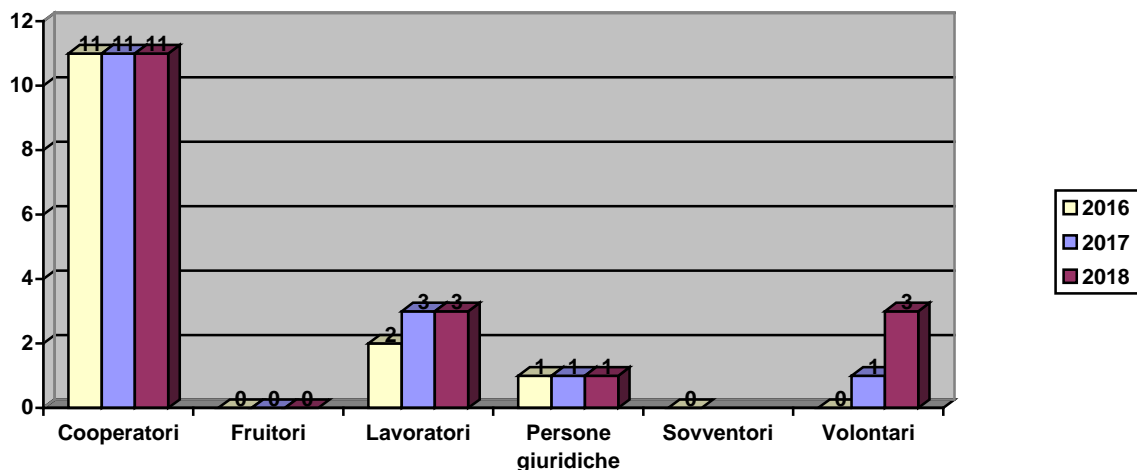
2.3 Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale al 31/12/2018.

Tipologia soci



La base sociale nel tempo



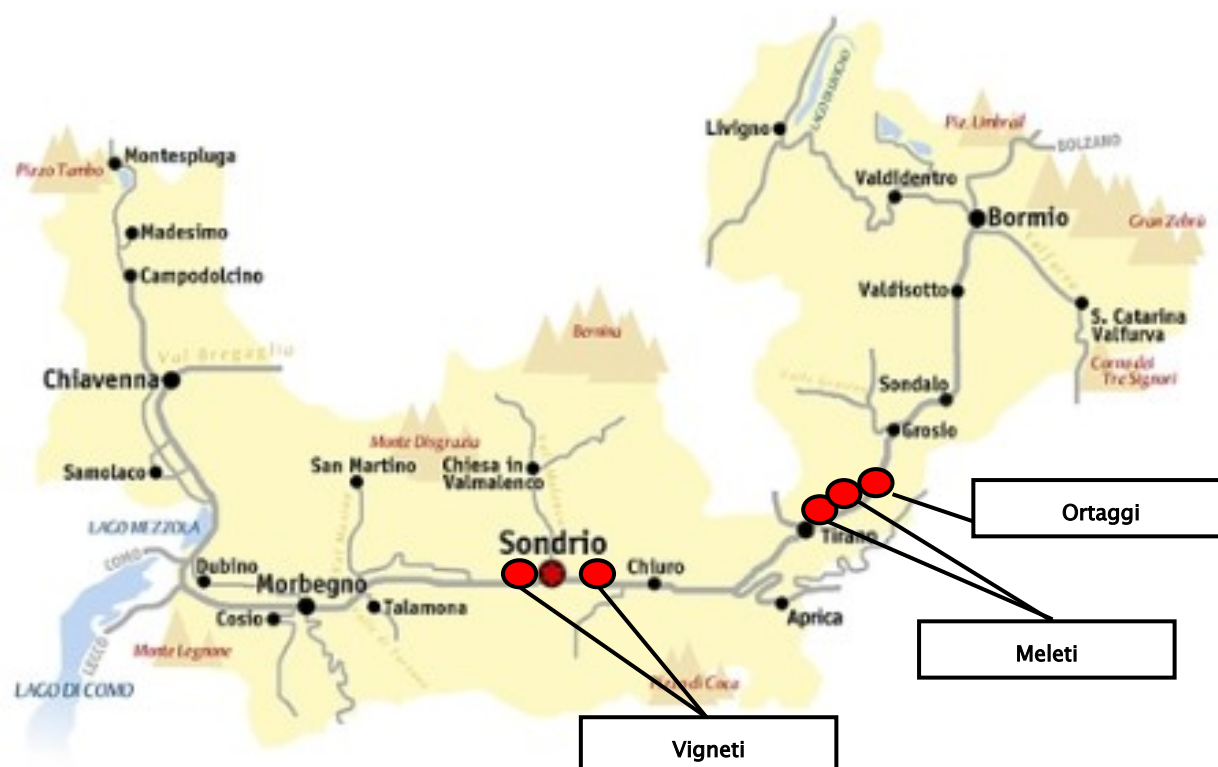
La cooperativa è ancora in fase di start up, la sua base sociale è costituita per circa l'61% da Soci Cooperatori;

Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2017	Soci ammessi 2018	Recesso soci 2018	Decadenza esclusione soci 2018	Soci al 31/12/2018
Numero	16	2	0	0	18

2.4 Territorio di riferimento

Il Gabbiano società Cooperativa Sociale Agricola prosegue il suo intervento connotando sempre più la progettualità e l'offerta di servizi nell'area delle provincie di Sondrio e Lecco. In provincia di Sondrio sono collocati i principali terreni lavorati, come si può evincere dalle cartine riportate di seguito. La cooperativa ha anche avviato azioni di lavoro nel Lodigiano in accordo con l'istituto agrario e la rete di agricoltura sociale della provincia.



2.5 Missione

La cooperativa *IL GABBIANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *Lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;*
- *La manutenzione ed il recupero territoriale dei luoghi ospitanti;*
- *Il recupero e la salvaguardia delle tradizioni.*

La cooperativa, nell'anno in corso, ha deciso di attuare le sue finalità istituzionali attraverso:

- coltivazione di uva
- coltivazione di mele
- coltivazione ortaggi
- lavori del verde

La cooperativa si propone di raggiungere tali finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

- **recupero di terreni marginali e collaborazione con i soggetti territoriali attivi per la salvaguardia delle tradizioni e della cultura locale.**
- **gestione e organizzazione degli inserimenti lavorativi di persone svantaggiate.**

Il reinserimento lavorativo di persone svantaggiate costituisce la base per mettere la persona nella condizione di assicurarsi un reddito vitale al fine di costruire la propria autonomia e una prospettiva di vita socialmente integrata. Il reinserimento lavorativo passa attraverso l'acquisizione e lo sviluppo di abilità relazionali, di competenze professionali, della capacità di mantenere nel tempo i propri programmi di vita e del necessario rafforzamento dell'autostima della persona svantaggiata.

BILANCIO SOCIALE

Il reinserimento di quest'ultima si modella sui bisogni sociali da essa espressi. Si possono individuare 3 tipologie di destinatari del progetto che si differenziano in base al grado di autonomia, potenzialità relazionale (sia in ambito lavorativo che sociale), competenze professionali e capacità di tenuta nel tempo del programma, con percorsi di reinserimento diversi:

- A. persone svantaggiate con alto grado di autonomia e potenzialità;
- B. persone svantaggiate (tossicodipendenza-carcere-salute mentale-invalidità) con un medio grado di autonomia ma con ancora un alto rischio di ricaduta e un certo grado di fragilità psico-comportamentale;
- C. persone svantaggiate con basso grado di autonomia e potenzialità relazionali e professionali.

Il percorso di inserimento lavorativo non termina con l'assunzione della persona svantaggiata, in quanto è necessario che il soggetto inserito sia capace di mantenere il posto di lavoro per non disperdere gli sforzi fatti e ritornare in una situazione di marginalità sociale. Anche in caso di piena riuscita dell'inserimento, è necessario ricordare sempre che si tratta di persone con fragilità che possono cadere in situazioni di crisi anche dopo anni di normalità. Un livello minimo di monitoraggio e presidio, deve dunque essere mantenuto.

Le azioni che vogliamo intraprendere per la piena integrazione sociale delle persone svantaggiate sono le seguenti:

- La formazione continua;
- Formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro;
- Formazione professionale specifica: corsi di aggiornamento, qualificazione, specializzazione su aspetti specifici del lavoro (es. potature - irrigazione - manti erbosi ...) o su ruoli professionali (es. corsi per capisquadra; corsi per tutor aziendali...)

Risultati attesi:

- Prosecuzione del lavoro e del percorso di integrazione per persone svantaggiate;
- Stabilizzazione del proprio progetto lavorativo e di vita;
- Qualificazione e crescita professionale;
- Miglioramento della carriera professionale in base ai risultati individuali raggiunti (passaggio a tempo indeterminato; assunzione di maggiori responsabilità. . .)

Al termine del percorso queste persone, sebbene potranno mantenere alcuni elementi di fragilità che sarà bene monitorare, non saranno più da considerare un problema, ma una risorsa per la Cooperativa e per la collettività.

Aspetti metodologici

Le persone che presentano criticità nell'inserimento lavorativo necessitano di interventi personalizzati relativamente agli strumenti da utilizzare, la tempistica, l'attività da svolgere,

BILANCIO SOCIALE

il gruppo di lavoro nel quale effettuare l'inserimento, l'armonizzazione con i percorsi di cura e assistenza, le risorse umane dedicate.

La scelta delle mansioni da svolgere è misurata sulle caratteristiche di ciascuno, ovviamente nei limiti delle possibilità offerte dai processi di lavoro che, essendo "reali", non sempre consentono di raggiungere la collocazione "ideale".

La flessibilità dell'orario è elemento centrale ai fini del percorso di individualizzazione. Sebbene essa sia ridotta, ma pur sempre adattabile, si cercheranno di rendere "personalizzabili" le giornate di presenza in relazione a necessità di cura o alternanza lavoro/riposo funzionale in alcuni casi al fine di garantire la sostenibilità del percorso per ciascun soggetto.

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori** (i valori enunciati di seguito finalizzano le attività e i comportamenti della Cooperativa e sono i principi ispiratori dell'operato de "Il Gabbiano"):

- L'utilità sociale è il valore intorno al quale è stata costruita la Cooperativa. Significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un obiettivo realizzabile: un effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro che gravitano intorno alla Cooperativa.

- L'attenzione alla persona è intesa come attenzione al singolo e condivisione dei suoi bisogni; in particolare le persone a cui rivolgiamo maggiore attenzione sono i soggetti svantaggiati.

Il Gabbiano tende alla qualità delle attività svolte e alla professionalità di tutti coloro che lavorano nell'organizzazione attraverso una tensione al miglioramento continuo.

Lavorare ne "Il Gabbiano" implica una motivazione al lavoro basata sulla condivisione forte della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale.

Il senso di appartenenza si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e nella presenza di un clima interno informale e propositivo.

2.6 Storia

La cooperativa il Gabbiano è giovane. E' nata lo scorso gennaio 2015, ma porta con se lo stesso nome e la stessa storia dell'Associazione Comunità il Gabbiano Onlus. Siamo giovani ma abbiamo anni d'esperienza alle spalle. Ci occupiamo del recupero delle persone con gravi problemi sociali, ma ci occupiamo anche di sostenibilità territoriale, di agricoltura e cura del verde. Lo facciamo con grande passione e tanto lavoro. Anzi potremmo dire che il lavoro è al centro della nostra missione perché è proprio il lavoro che genera buoni frutti e solidarietà. Recupero, sostenibilità, ecologia sono temi in voga e sulla bocca di tutti. Sono idee dibattute in ogni dove, anche a livello politico, ma spesso, troppo spesso, non sono praticate. Noi del Gabbiano invece facciamo e ci confrontiamo con questi temi tutti giorni e lo facciamo con azioni concrete. Produciamo cose reali che si toccano, si mangiano e si bevono come: vino, mele e il loro succo, ortaggi... ma produciamo anche lavoro e saperi, terapia e benessere. Ci riusciamo attraverso la cura: i nostri ospiti curano il territorio e tramite questo lavoro quotidiano e semplice, trovano la cura, a loro volta, per avviarsi ad una vita "normale".

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa al 31 dicembre 2018:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
MASSIMILIANO PIROVANO	Presidente	residente a CASALETTO DI SOPRA
ANDREA GIOVANNI DI STEFANO	Vice Presidente	residente a MILANO
MAURO FRANCESCHINI	Consigliere	residente a DUBINO

Il 17 febbraio 2016 è stato nominato da parte dell'Assemblea ai sensi dell'art. 30 dello statuto un Consiglio di Amministrazione, composto da n. 3 membri, nelle seguenti persone:

- Pirovano Massimiliano, nato il 03/02/1968 a Oggiono (CO), codice fiscale PRV MSM 68803 G009U - Presidente
- Di Stefano Andrea, nato il 06/06/1964 a Milano (MI), codice fiscale DST NRG 64H06 F205K – Vice Presidente
- Franceschini Mauro, nato il 02/11/1958 a Tuscania (VT), codice fiscale FRN MRA 58S02 L310Y - socio in possesso della qualifica di I.A.P.

Il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica sino all'Assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/18.

L'assemblea ha deliberato di non attribuire alcun compenso agli Amministratori.

BILANCIO SOCIALE

3.2 Organi di controllo

L'organo di controllo non è stato eletto in quanto al momento non obbligatorio per legge.

3.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il CdA della cooperativa IL GABBIANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA nell'anno 2018 si è riunito 6 volte e la partecipazione media è stata del 100%.

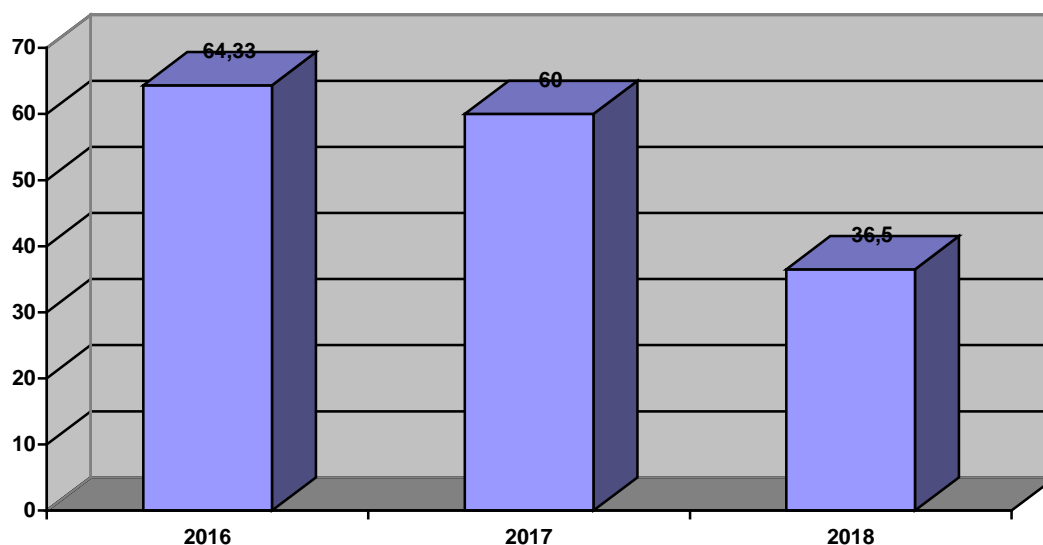
Per quanto riguarda l'**assemblea**, invece, il tema della partecipazione è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
2015	25/05/2015	92%	0%	1. Adozione di regolamento interno ai sensi della Legge 142/2001. 2. Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), valutazioni in merito; 3. Sottoscrizione nuovi contratti di comodato verbale per vigne e meleti; 4. Valutazione proposta Studiobianco per creazione logo aziendale ed etichette; 5. Programmazione attività operative dei prossimi mesi; 6. Valutazione nuovi bandi manutenzione verde; 7. Acquisizione attrezzature da Associazione il Gabbiano; 8. Gestione del personale; 9. Varie ed eventuali.
2016	17/02/2016	64%	21%	1. Proposta di modificazioni agli articoli 1, 3, 4 dello statuto sociale finalizzate all'assunzione della qualifica di società agricola: deliberazioni conseguenti;
2016	17/02/2016	79%	21%	1. Proposta di nomina del Consiglio di Amministrazione in sostituzione dell'Amministratore Unico: deliberazioni conseguenti; 2. Esame ed approvazione del regolamento interno per la

BILANCIO SOCIALE

				raccolta di prestiti da soci: deliberazioni conseguenti.
2016	30/04/2016	50%	0%	1. Esame ed approvazione proposta di bilancio al 31.12.2015 e della Nota Integrativa di accompagnamento; 2.Approvazione bilancio sociale al 31.12.2015; 3.Approvazione bilancio preventivo per l'esercizio sociale 2016; 4.Varie ed eventuali;
2017	27/04/2017	60%	0%	1. Esame ed approvazione proposta di bilancio al 31.12.2016 e della Nota Integrativa di accompagnamento; 2.Approvazione bilancio sociale al 31.12.2016; 3.Approvazione bilancio preventivo per l'esercizio sociale 2017; 4.Varie ed eventuali;
2018	23/4/2018	38%	19%	1. Esame ed approvazione proposta di bilancio al 31.12.2017 e della Nota Integrativa di accompagnamento; 2.Approvazione bilancio sociale al 31.12.2017; 3.Approvazione bilancio preventivo per l'esercizio sociale 2018; 4.Varie ed eventuali;
2018	12/7/2018	35%	18%	1. Adeguamento dello Statuto ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 112 e della Legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Percentuale partecipazione assemblea nel tempo



3.4 Processi decisionali e di controllo

3.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2018 è la seguente:

L'assemblea dei soci, costituita al 31.12.2018 da n. 18 soci, è l'organo guida e delinea la visione, la missione della cooperativa e gli orientamenti strategici cui devono sottostare tutti gli organismi sia direttivi che operativi.

Ha nominato nel 2016 un Consiglio di Amministrazione in sostituzione dell'amministratore unico.

BILANCIO SOCIALE

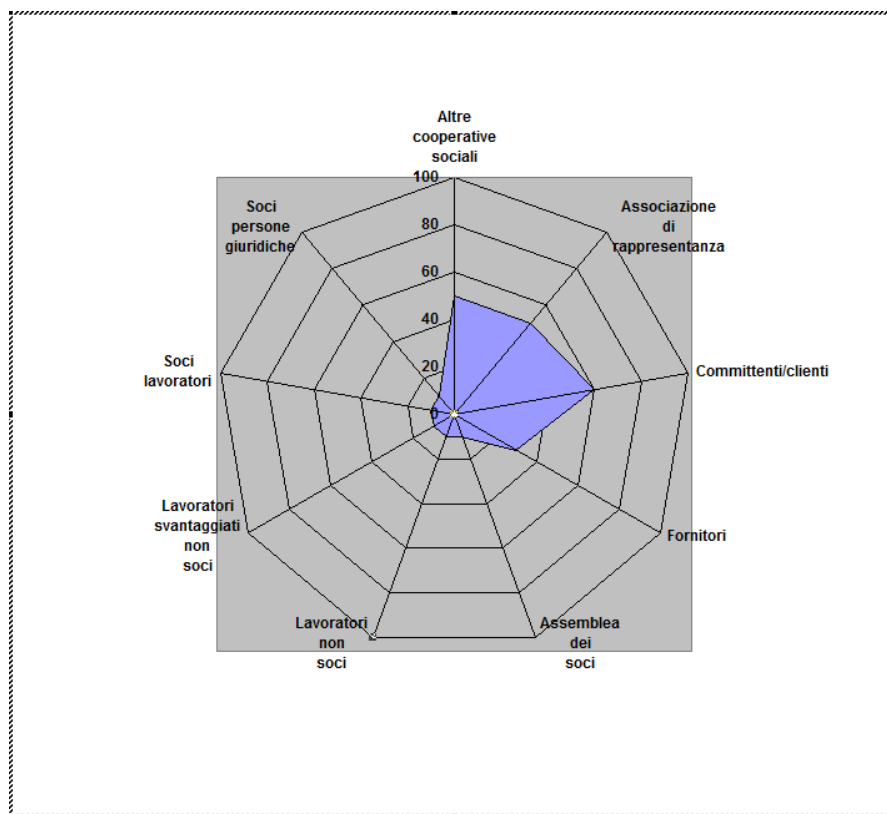
3.4.2 Strategie e obiettivi

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	Consolidare la struttura organizzativa	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare una valutazione della struttura organizzativa - Apportare le modifiche necessarie e presentarle in Assemblea
I soci e le modalità di partecipazione	Favorire la partecipazione dei soci alle strategie di sviluppo della Cooperativa	- Riunioni periodiche (almeno 1 volta ogni 2 mesi) del consiglio dei soci
Ambiti di attività	Ampliamento delle possibilità di lavoro in campo agricolo e nel settore correlato (manutenzione del verde)	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca continua e costante di nuovi terreni da coltivare - Partecipazione continua a nuovi bandi di manutenzione del verde sia pubblico che privato - Ottimizzazione della gestione delle squadre di lavoro - Miglioramento della dotazione in attrezzature e aumento della professionalizzazione degli addetti tramite specifici corsi - Ricerca di finanziamenti per l'acquisto di attrezzature utili alla coltivazione, con conseguente riduzione dei tempi per la lavorazione dei fondi; - Ricerca di finanziamenti per la messa a dimora di nuovi impianti colturali
L'integrazione con il territorio	Collaborazione con gli operatori locali sia pubblici che privati	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi di manutenzione territoriale in collaborazione con gli enti pubblici - Recupero di fondi abbandonati da rendere ancora produttivi - Coltivazione di specie autoctone con conseguente recupero di colture tradizionali
La produzione, le caratteristiche o la gestione dei servizi	Ampliamento delle specie colturali messe a dimora e potenziamento della produzione	<ul style="list-style-type: none"> - Differenziazione e ampliamento delle specie colturali interne all'azienda; - Sperimentazione di nuove produzioni e di prodotti derivati (sottoli, sottaceti, marmellate, succhi e quant'altro); - Sperimentazione di tecniche colturali biologiche
Il mercato	Consolidamento costante di tutti i lavori individuati nella cooperativa e nuovi mercati per i prodotti	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi e approfondimenti costante di tutte le richieste che provengono dai settori di lavoro propri della Cooperativa - Attenzione all'evoluzione delle opportunità di lavoro e alla nascita di nuove possibilità - Ampliamento e ricerca di nuovi

BILANCIO SOCIALE

		mercati per la vendita dei prodotti agricoli
La rete	<ul style="list-style-type: none">- intensificazione dei rapporti e delle collaborazioni con le altre Coop. Soc. e con i loro consorzi della Valtellina e delle province di Sondrio, Lecco e Lodi- Aumento della visibilità dell'intervento sociale della Cooperativa- Migliore strutturazione e organizzazione della rete di rapporti sociali del Gabbiano	<ul style="list-style-type: none">- Consolidamento e sviluppo delle collaborazioni in essere- Valutazione attenta e positiva delle possibilità offerte dalle reti cooperative- Maggiore attenzione e visibilità all'intervento sociale della Cooperativa e contatto costante con i numerosi stakeholder privati e pubblici del territorio
La pianificazione economico-finanziaria	<ul style="list-style-type: none">- Attenta gestione dell'andamento economico- Attenta gestione delle risorse e degli impegni finanziari	<ul style="list-style-type: none">- Miglioramento costante degli strumenti di controllo e di gestione- Sviluppo di specifici piani finanziari per ogni nuovo progetto e/o attività
Inserimento lavorativo	<ul style="list-style-type: none">- Offerta di nuovi inserimenti lavorativi per soggetti svantaggiati in tutti i settori lavorativi della Cooperativa	<ul style="list-style-type: none">- Analisi e evoluzione delle procedure di contatto, valutazione e inserimento dei soggetti svantaggiati

4. PORTATORI DI INTERESSI



Maggiore è la vicinanza al centro del grafico, più alta è l'intensità della relazione fra la cooperativa ed il portatore di interesse.

Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	partecipativa e decisionale
Soci lavoratori	economica e di adesione al progetto cooperativo
Soci persone giuridiche	adesione al progetto cooperativa
Lavoratori non soci	prevalentemente economica
Lavoratori svantaggiati non soci	Economica - fruitori di inserimento lavorativo

Portatori di interesse esterni

	Tipologia di relazione
Altre cooperative sociali	confronti, collaborazioni, adesione progettuale
Associazione di rappresentanza	consulenza e supporto agli organi di governo
Committenti/clienti	economica e supporto al progetto cooperativa
Fornitori	economica

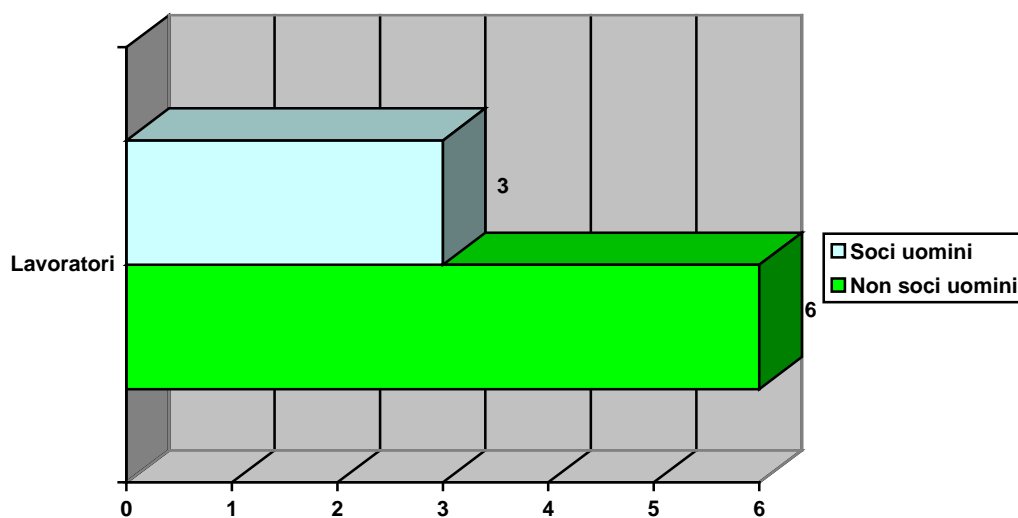
5 RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale. I dati si riferiscono al 31/12/2018.

5.1 Lavoratori

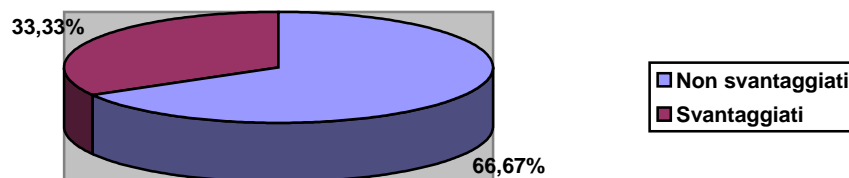
Soci e non soci

Il totale dei lavoratori al 31.12.2018 è: 9

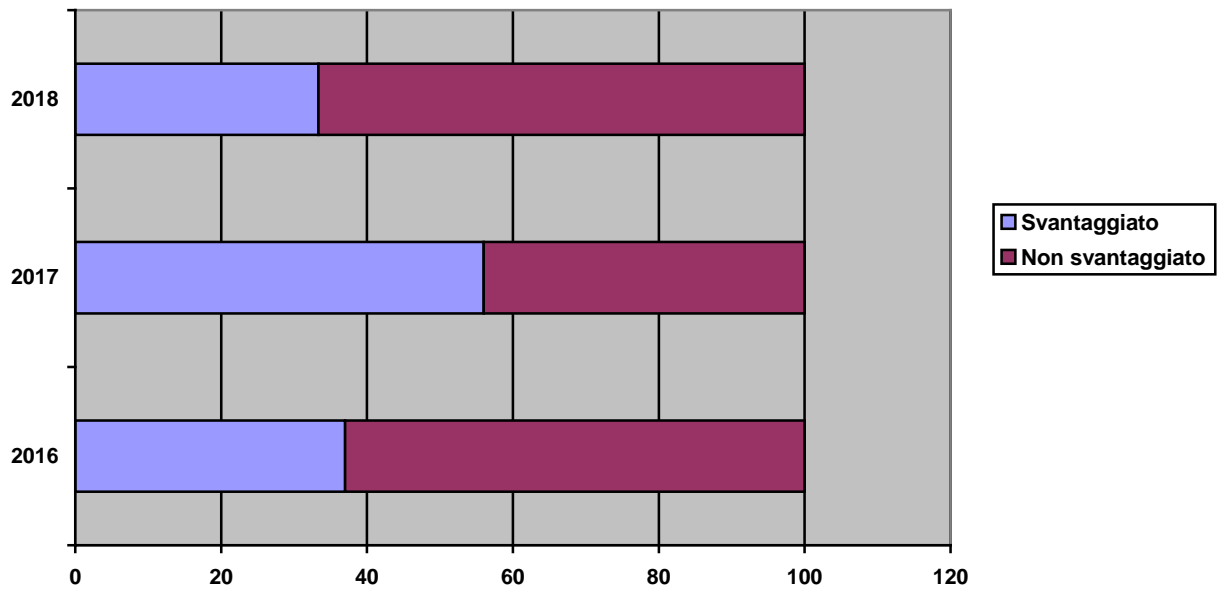


Lavoratori svantaggiati

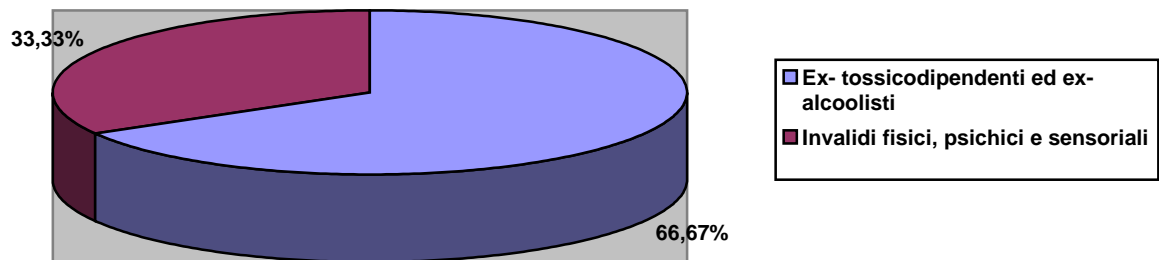
Lavoratori anno 2018



BILANCIO SOCIALE



Tipologie svantaggio



BILANCIO SOCIALE

Tipologie contrattuali lavoratori svantaggiati

	N° svant. 01/01/2018	Ingressi	Uscite	N° svant. 31/12/2018	Esiti
Assunzione in cooperativa	5	0	2	3	0
Borse lavoro	0	0	0	0	0
Tirocini	3	2	3	2	2 termine – 1 dipendente

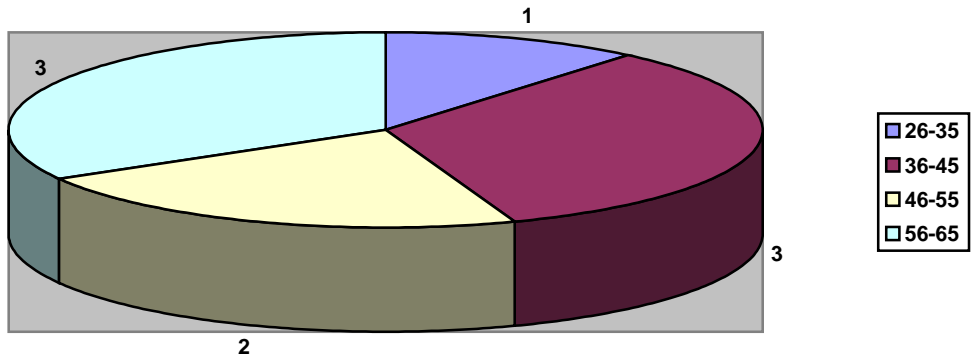
Nell'Anno 2018 le persone svantaggiate della cooperativa hanno lavorato per un totale di 5.362 ore.

Anzianità lavorativa

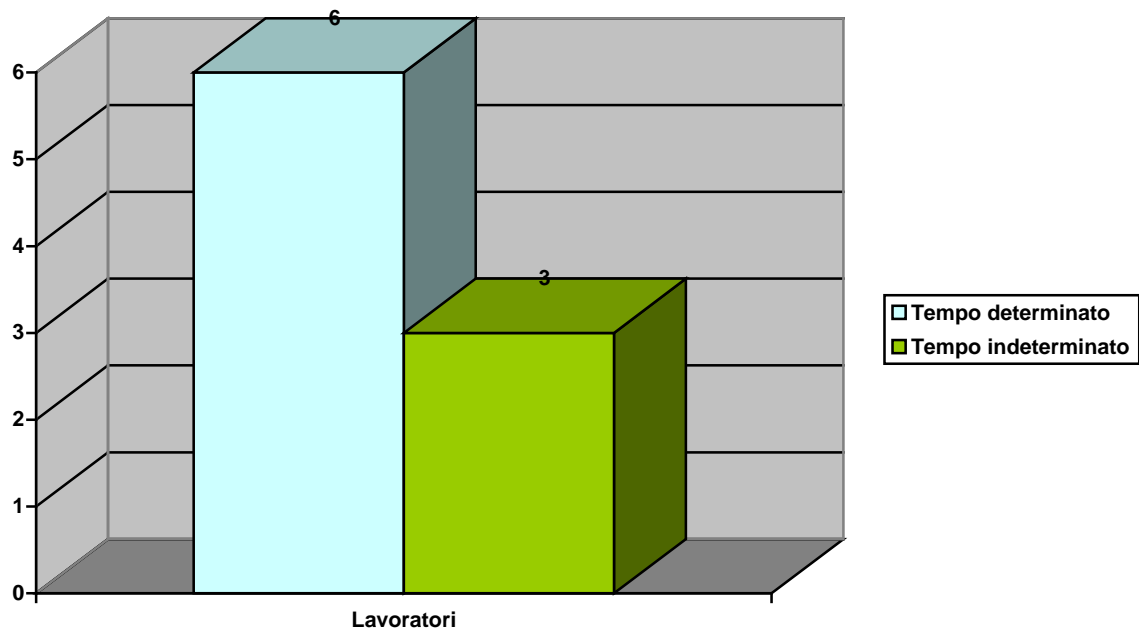
Essendo la Cooperativa di nuova costituzione tutti i dipendenti hanno un anzianità contributiva inferiore ai 4 anni

BILANCIO SOCIALE

Classi di età

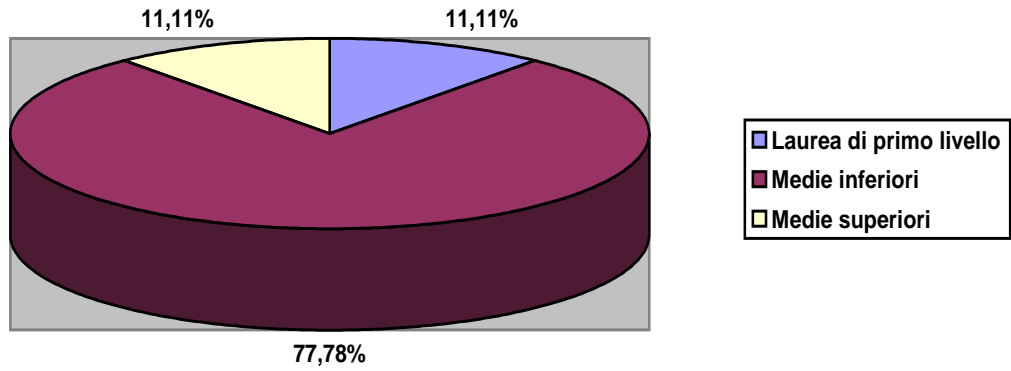


Rapporto di lavoro



BILANCIO SOCIALE

Titolo di studio

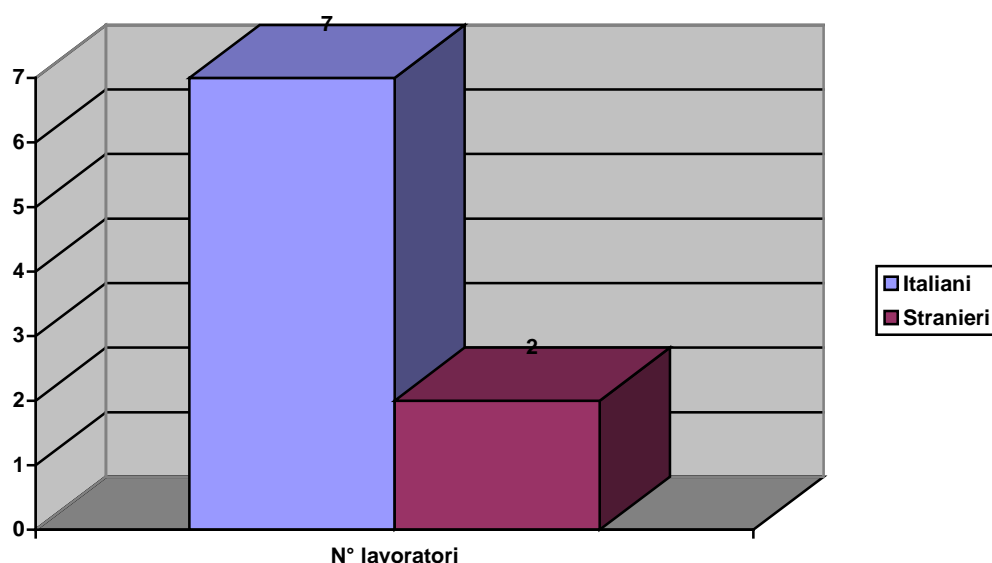


Livello contrattuale

	Livello A Operaio generico	Livello B Operaio qualificato	Livello C Operaio qualificato	Livello E Operaio qualificato
Lavoratori	4	2	1	2
Perc. sul tot. dei lavoratori	44.44%	22.22%	11.11%	22.22%

BILANCIO SOCIALE

Cittadinanza



6. DIMENSIONE ECONOMICA

6.1 Valore della produzione

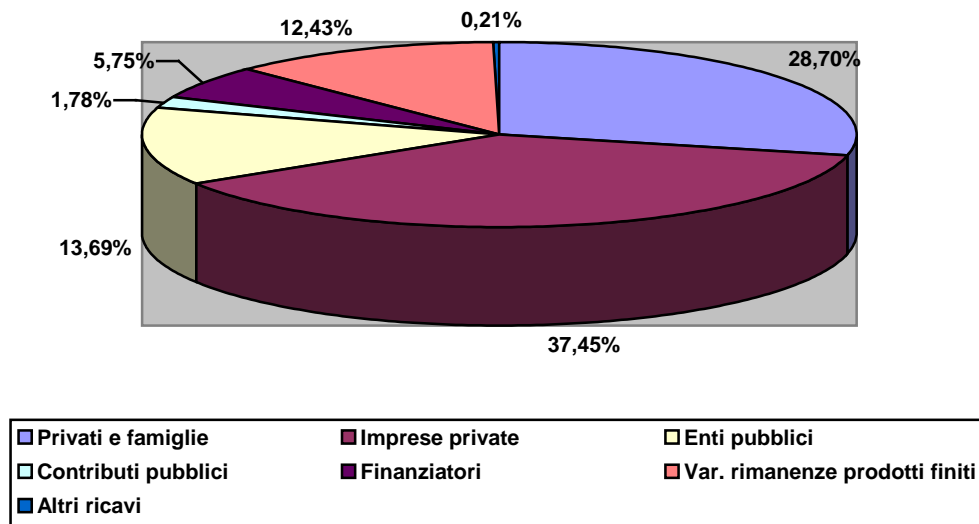
Produzione della ricchezza economica:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Vendite merci / servizi a privati e famiglie	75.516,00	95.545,00	107.282,00
Vendite merci / servizi a imprese private	67.394,00	80.832,00	139.981,00
Consorzio	0,00	0,00	0,00
Enti pubblici e aziende sanitarie	34.388,00	60.901,00	51.154,00
Contributi pubblici	0,00	1.384,00	6.645,00
Finanziatori	5.670,00	22.500,00	21.503,00

BILANCIO SOCIALE

Donazioni private	0,00	0,00	0,00
Variazione rimanenze finali	- 2.072,00	10.223,00	46.445,00
Altri Ricavi e proventi	1.196,00	858,00	782,00
Totale	€ 182.092,00	€ 272.243,00	€ 373.792,00

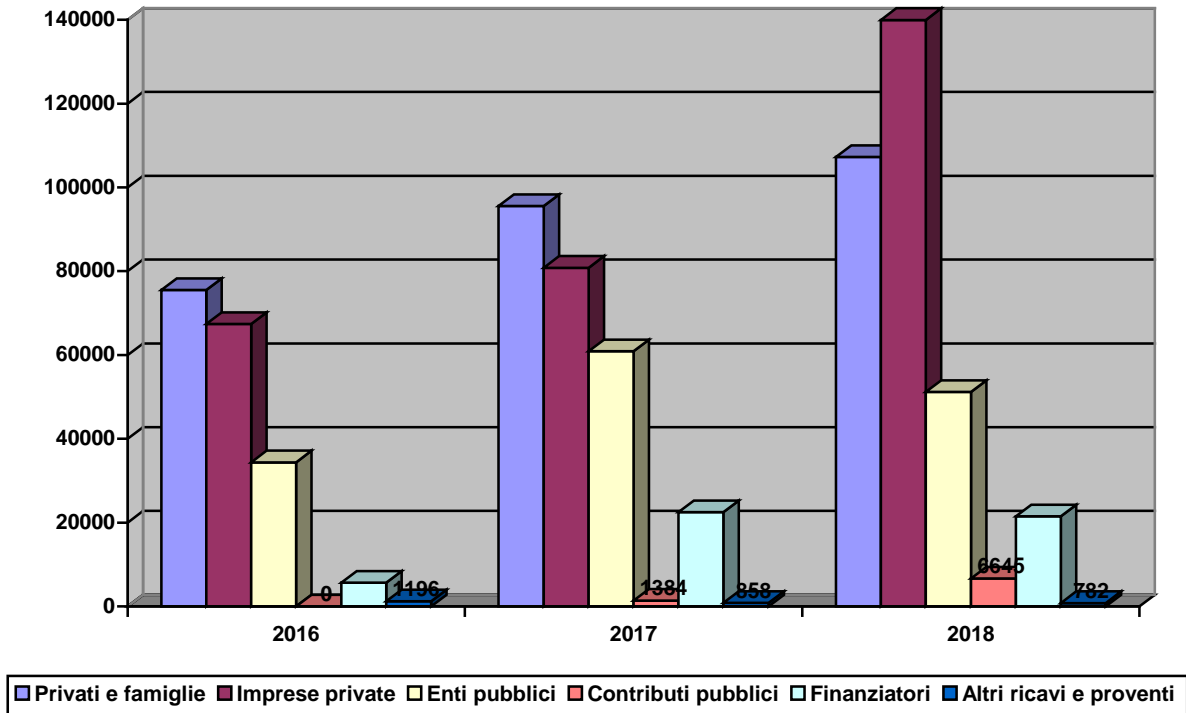
Produzione ricchezza 2018



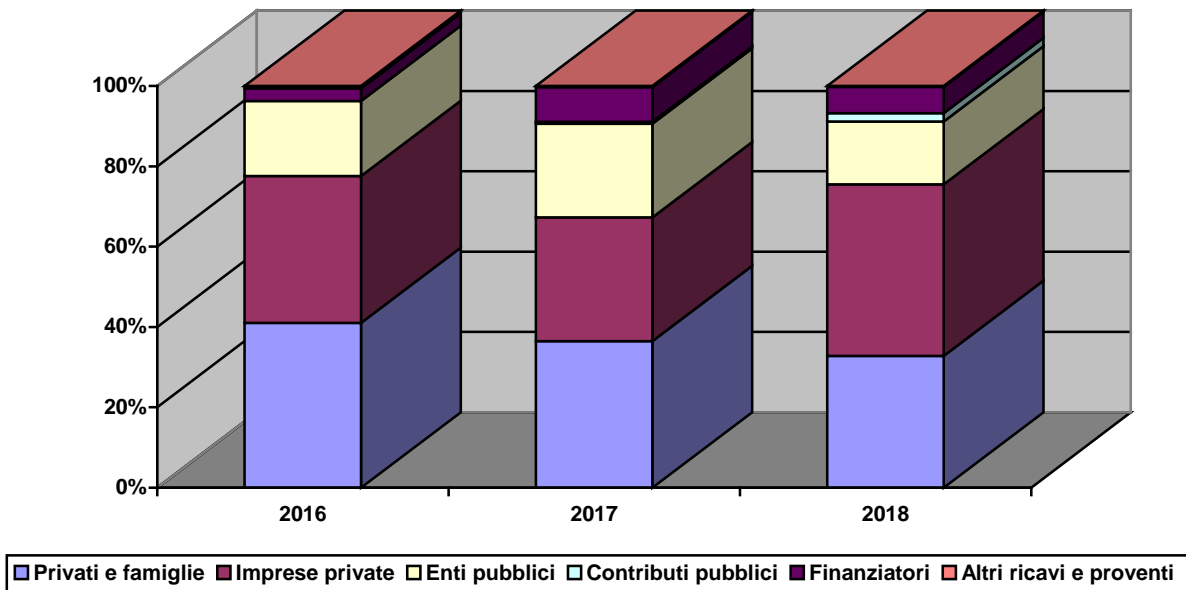
La cooperativa, ha operato per il 82,9% con soggetti privati.

BILANCIO SOCIALE

Andamento assoluto produzione ricchezza economica nel tempo



Andamento percentuale produzione ricchezza economica nel tempo



BILANCIO SOCIALE

Costi da economie esterne e ammortamenti:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Fornitori di beni da economie esterne	42.855,00	70.820,00	109.119,00
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19.497,00	38.247,00	59.447,00
Ammortamenti e accantonamenti	5.904,00	9.340,00	12.446,00
Variazione rimanenze iniziali/finali per materie prime e merci	- 18.729,00	-18.059,00	-13.868,00
Altri oneri	0,00	230,00	0,00
Totale	€ 49.527,00	100.578,00	167.144,00

Tali costi sono rappresentati per la maggior parte da spese per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e da spese per servizi. Da sottolineare l'incidenza che hanno le rimanenze di prodotti semilavorati costituiti principalmente da vino sfuso in fase di invecchiamento e imbottigliato.

6.2 Distribuzione valore aggiunto

Il Valore aggiunto è dato dalla differenza fra la produzione della ricchezza economica e i costi da economie esterne e ammortamenti. Nel 2018 è pari al 55,3 % della ricchezza prodotta.

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta nel secondo esercizio sociale della cooperativa:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Cooperativa			
Ristorni destinati a incremento capitale sociale	0,00	0,00	0,00
Utile di esercizio/perdita	12.760,00	3.457,00	3.145,00
Totale	12.760,00	3.457,00	3.145,00

Enti pubblici

BILANCIO SOCIALE

Tasse	242,00	4.238,00	1.752,00
Totale	242,00	4.238,00	1.752,00

Finanziatori			
Finanziatori ordinari	749,00	1.098,00	2.012,00
Finanziamenti dai soci	0,00	0,00	0,00
Totale	749,00	1.098,00	2.012,00

Lavoratori			
Dipendenti soci e non soci	107.682,00	150.413,00	185.845,00
Ristori ai soci lavoratori	0,00	0,00	0,00
Formazione lavoratori (costi diretti)	300,00	150,00	0,00
Totale	107.982,00	150.563,00	185.845,00

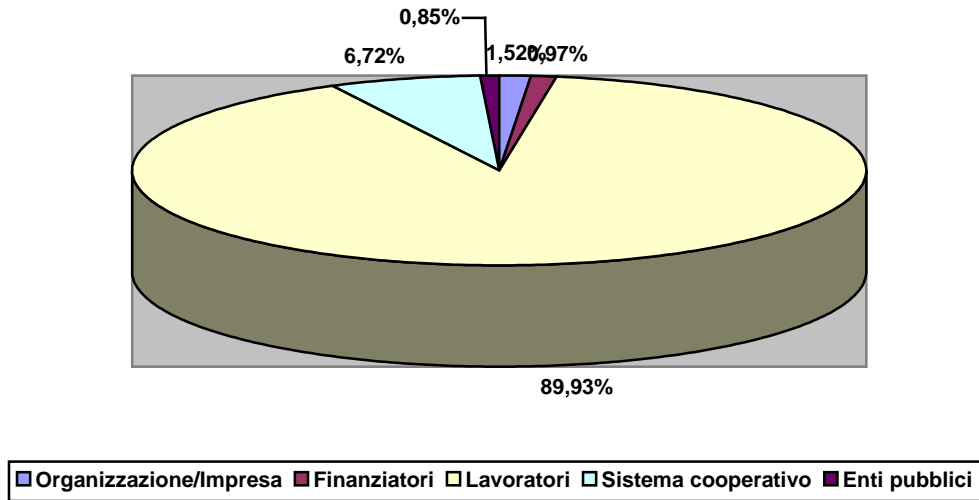
Sistema cooperativo			
Centrale cooperativa e contributo di revisione	1.101,00	1.092,00	1.092,00
Centro servizi centrale cooperativa	9.731,00	11.217,00	12.802,00
Totale	10.832,00	12.309,00	13.894,00

TOTALE VALORE AGGIUNTO	132.565,00	171.665,00	206.648,00
Incidenza valore aggiunto su valore produzione	72,8 %	63,1 %	55,28 %

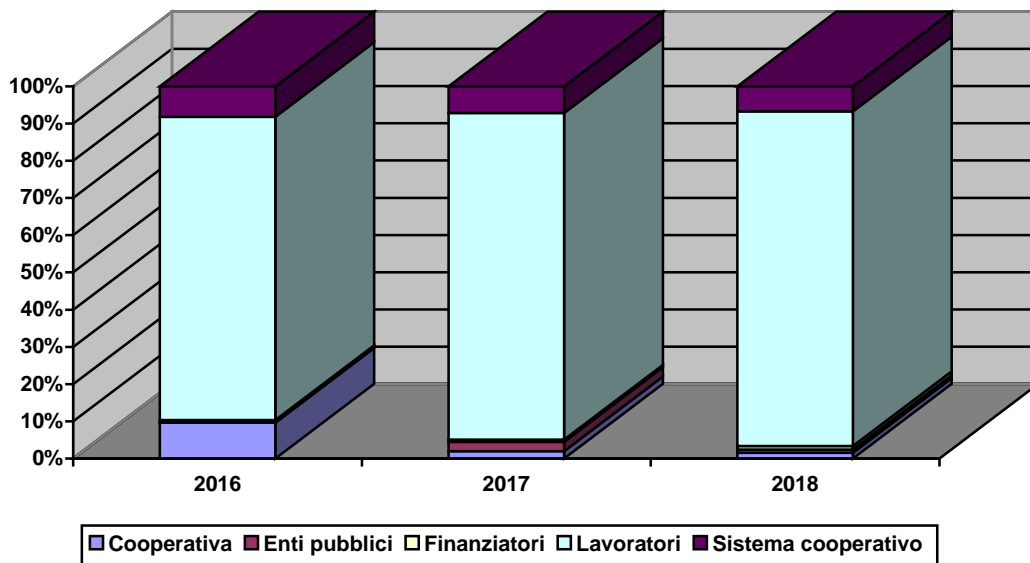
La parte preponderante del valore aggiunto è costituita dal costo del lavoro dei soggetti impiegati nelle attività sociali (nel 2018 l'incidenza del costo del lavoro è pari al 62,3% del fatturato).

BILANCIO SOCIALE

Distribuzione valore aggiunto 2018



Distribuzione valore aggiunto nel tempo



BILANCIO SOCIALE

6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

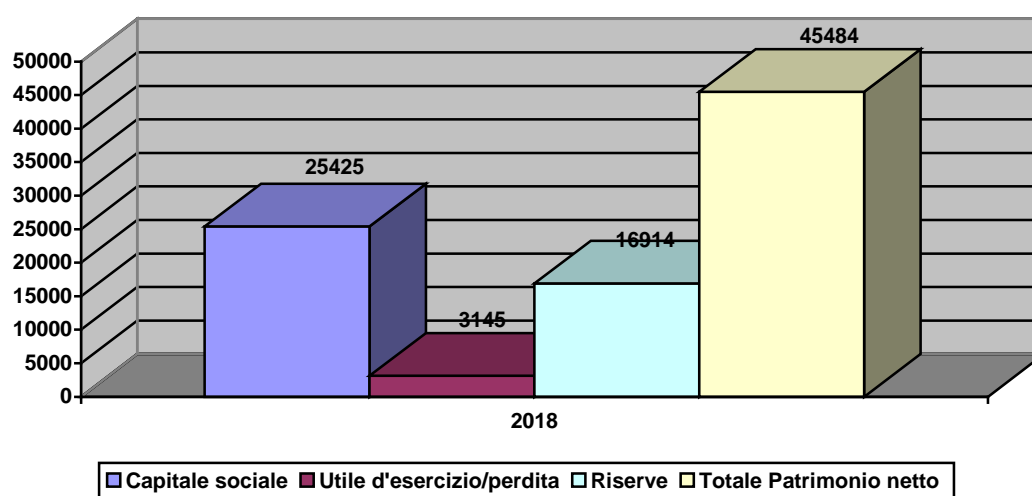
PATRIMONIO NETTO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Capitale sociale	25.325,00	25.375,00	25.425,00
Riserve	1.182,00	13.559,00	16.914,00
Utile d'esercizio / perdita	12.760,00	3.457,00	3.145,00
<i>Totale</i>	39.267,00	42.391,00	45.484,00

RISTORNO AI SOCI	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Ristorni	-	-	-

IMMOBILIZZAZIONI	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Immobilizzazioni immateriali	6.131,00	6.832,00	6.086,00
Immobilizzazioni materiali	27.007,00	30.881,00	38.725,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	1.200,00	1.200,00
<i>Totale</i>	33.138,00	38.913,00	46.011,00

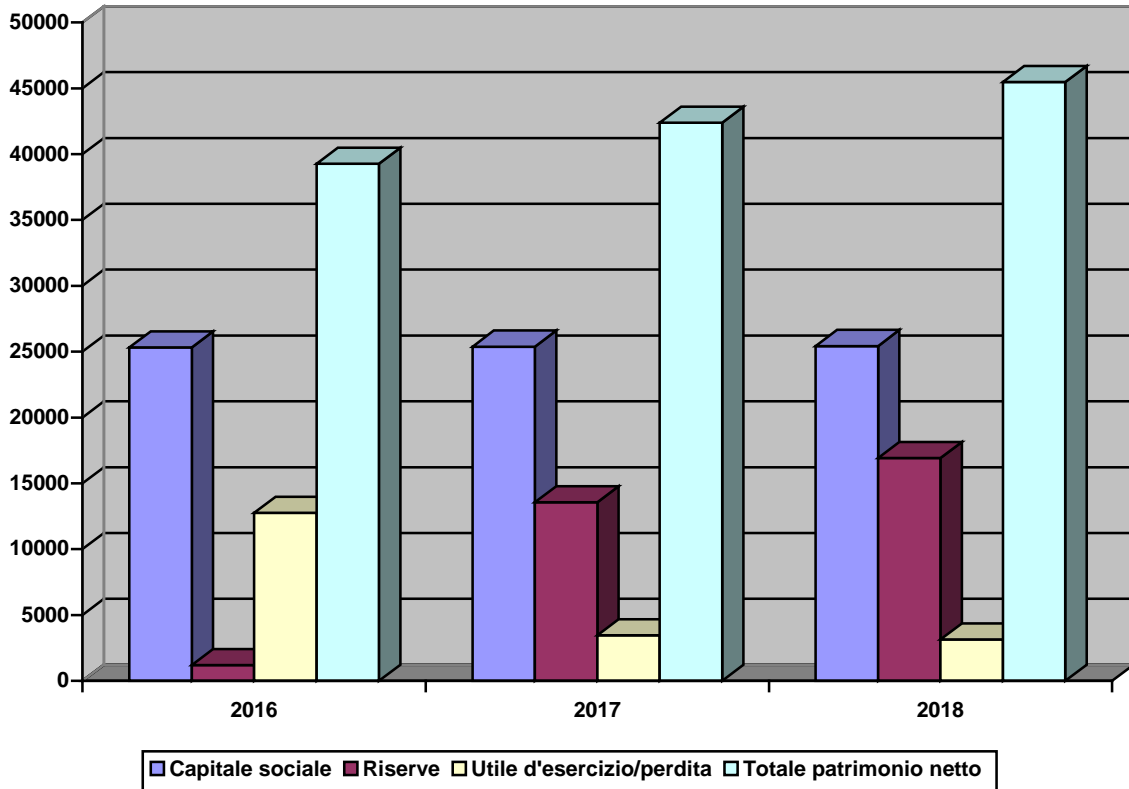
FINANZIATORI	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Fondo TFR	3.418,00	5.872,00	11.888,00
Finanziamento soci infruttifero	45.000,00	45.000,00	45.000,00

Patrimonio netto 31/12/2018



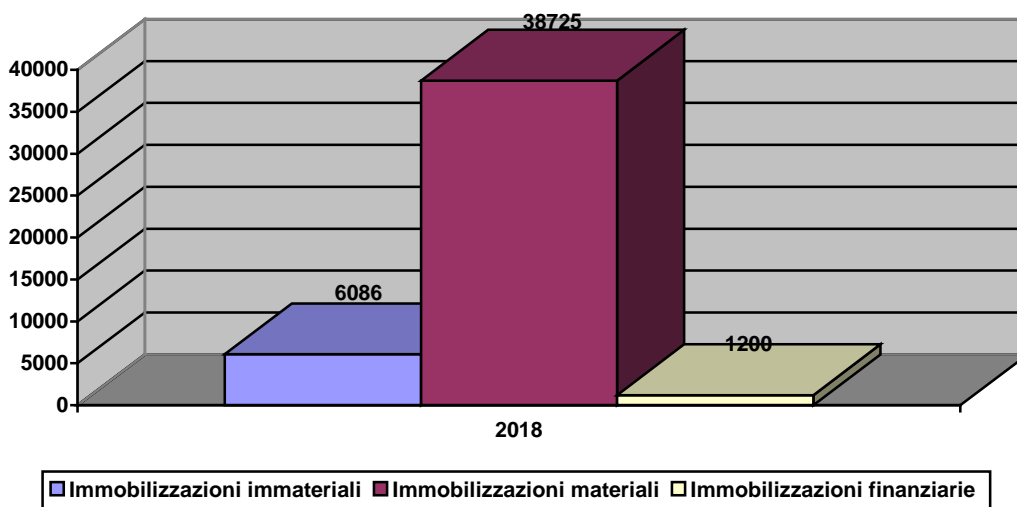
BILANCIO SOCIALE

Andamento del patrimonio netto nel tempo



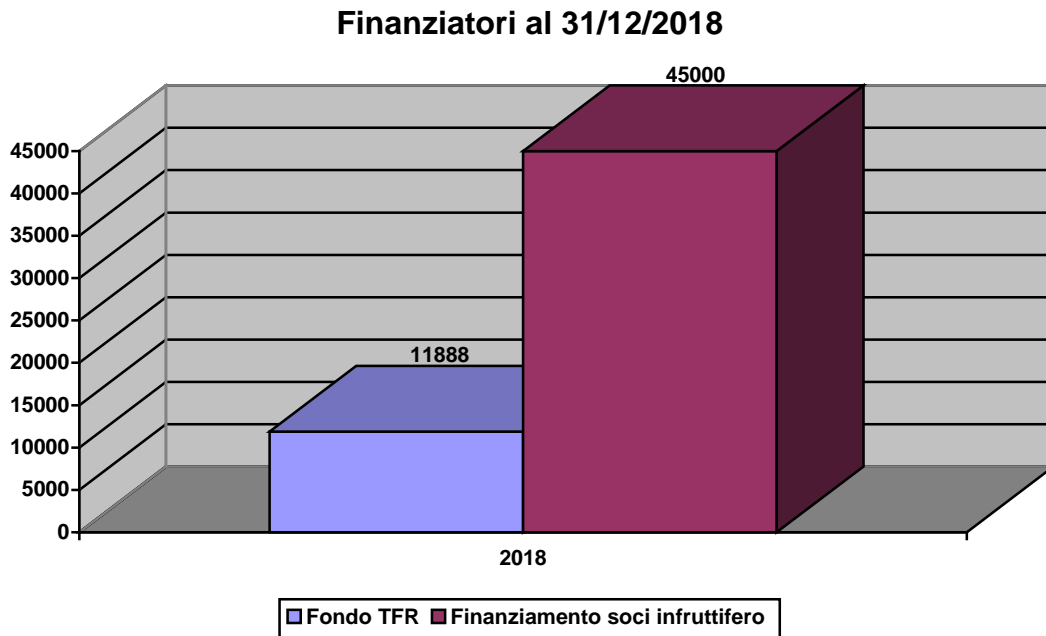
La cooperativa presenta al momento un buon grado di capitalizzazione, grazie al forte impegno nella società da parte del socio fondatore Associazione il Gabbiano.

Immobilizzazioni 31/12/2018



BILANCIO SOCIALE

Le immobilizzazioni sono costituite quasi esclusivamente dagli investimenti effettuati dalla cooperativa nella fase di start-up.



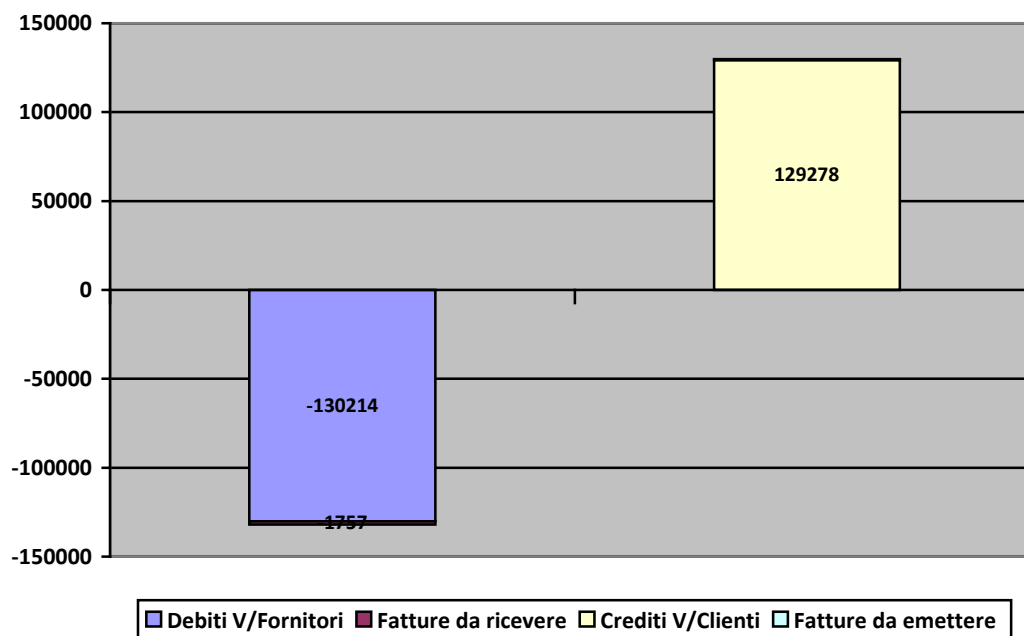
È da rimarcare l'esistenza di un consistente finanziamento soci che, unitamente al capitale sociale permette alla cooperativa di affrontare la fase di start-up senza alcuna esposizione bancaria.

BILANCIO SOCIALE

Clienti / Fornitori

	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
Debiti vs fornitori			
Debiti vs fornitori	41.313,00	69.002,00	130.214,00
Fatture da ricevere	4.046,00	5.590,00	1.757,00
Totale	45.359,00	74.592	131.971
Crediti vs clienti			
Crediti vs clienti	73.613,00	89.973,00	129.278,00
Fatture da emettere	0,00	0,00	464,00
Totale	73.613,00	89.973,00	129.742,00

Clienti / Fornitori al 31/12/2018



7. PROSPETTIVE FUTURE

7.1 Prospettive cooperativa

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

1. Implementazione dei canali di vendita e mercati;
2. Implementazione delle varietà di prodotti che potremmo commercializzare e coltivare in cooperativa;
3. Aumento graduale degli appezzamenti da coltivare;
4. Incremento graduale degli appalti di manutenzione del verde;
5. Aumento del numero dei dipendenti e stabilizzazione degli stessi;
6. Miglioramento della struttura aziendale mediante la creazione di apposite figure che possano gestire l'organizzazione della cooperativa;
7. Incremento della rete di relazioni della cooperativa (soggetti pubblici e privati);
8. Miglioramento dei macchinari per aumentare la competitività.

7.2 Il futuro del bilancio sociale

Per la prossima edizione del Bilancio sociale la cooperativa si propone di migliorare ulteriormente nella stesura e descrizione dei dati offerti andando alla ricerca di tutti quegli indicatori che possano servire per far emergere al meglio il valore creato dall'attività dell'impresa.

Sondrio, 20 aprile 2019

IL GABBIANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BONFADINI, 11 - SONDRIO (SO) 23100
Codice Fiscale	00978380145
Numero Rea	SO 73601
P.I.	00978380145
Capitale Sociale Euro	25.425 i.v.
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	813000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C106650

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	6.086	6.832
II - Immobilizzazioni materiali	38.725	30.881
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.200	1.200
Totale immobilizzazioni (B)	46.011	38.913
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	121.554	61.241
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	142.734	93.287
imposte anticipate	108	-
Totale crediti	142.842	93.287
IV - Disponibilità liquide	17.414	20.411
Totale attivo circolante (C)	281.810	174.939
D) Ratei e risconti	3.394	3.140
Totale attivo	331.215	216.992
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	25.425	25.375
IV - Riserva legale	14.596	13.559
VI - Altre riserve	2.317	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.145	3.457
Totale patrimonio netto	45.483	42.391
B) Fondi per rischi e oneri	449	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.888	5.872
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	270.051	165.743
Totale debiti	270.051	165.743
E) Ratei e risconti	3.344	2.986
Totale passivo	331.215	216.992

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	298.417	237.278
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	46.445	10.223
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	46.445	10.223
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	26.257	23.884
altri	2.673	858
Totale altri ricavi e proventi	28.930	24.742
Totale valore della produzione	373.792	272.243
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59.447	38.247
7) per servizi	106.125	61.729
8) per godimento di beni di terzi	12.362	13.122
9) per il personale		
a) salari e stipendi	163.206	134.911
b) oneri sociali	11.567	7.428
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	11.072	8.074
c) trattamento di fine rapporto	11.072	8.074
Totale costi per il personale	185.845	150.413
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	12.446	9.340
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.496	2.579
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.950	6.761
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.446	9.340
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(13.868)	(18.059)
14) oneri diversi di gestione	5.370	9.175
Totale costi della produzione	367.727	263.967
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.065	8.276
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	89	53
Totale proventi diversi dai precedenti	89	53
Totale altri proventi finanziari	89	53
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.101	1.151
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.101	1.151
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.012)	(1.098)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.053	7.178
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.016	3.721
imposte differite e anticipate	(108)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	908	3.721
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.145	3.457

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Nel presente esercizio si è ritenuto opportuno riclassificare la seguente voce di bilancio dell'esercizio precedente per renderla comparabile ed omogenea rispetto a quella del bilancio in chiusura. Ciò in ossequio al principio di chiarezza di cui all'art. 2423-ter del codice civile.

Nel prospetto che segue è riportata la posta oggetto di adattamento con la specifica del conto in cui era confluito.

Descrizione conto	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2018
Conto corrente passivo	Attivo C-IV disponibilità liquide	Passivo D-1 debiti esigibili entro l'esercizio

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 46.011.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 7.098.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- spese di costituzione
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- spese di start-up;
- oneri pluriennali;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 6.086.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Spese di costituzione

Riguardano gli onorari del Notaio Giulio Vitali per l'atto di costituzione del 16 gennaio 2015 Rep. 61793 /17531 della cooperativa, iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.563, ammortizzate in quote costanti al 20%.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Si riferiscono alla progettazione del logo e del marchio "Il Gabbiano", sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.500 e sono ammortizzati in quote costanti al 5,56%.

Spese di start up

Riguardano la progettazione della produzione di vino "Abbaglio", iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 2.500 e sono ammortizzati in quote costanti al 20%.

Oneri pluriennali

Riguardano la creazione delle etichette che identificheranno i prodotti della cooperativa, iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 8.980 e ammortizzati al 20% e al 33,33%.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 38.725.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Impianti e macchinari

Macchinari generici 15%

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzatura varia e minuta 20%

Autoveicoli da trasporto

Automezzi da trasporto 20%

Altri beni materiali

Piante da frutto 10%

Macchine d'ufficio 20%

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio. Tale comportamento è consentito dai principi contabili se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Alcune attrezzature, di scarso valore unitario, comunque non superiore a 500 euro, sono state interamente spese nell'esercizio con imputazione a conto economico. Si tratta di beni di scarsa rilevanza la cui durata è mediamente inferiore all'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 1.200.

Esse risultano composte da partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 1.200, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	46.011
Saldo al 31/12/2017	38.913
Variazioni	7.098

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	11.793	43.703	1.200	56.696
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.961	12.822		17.783
Valore di bilancio	6.832	30.881	1.200	38.913
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.750	16.793	-	19.543
Ammortamento dell'esercizio	3.496	8.949		12.445
Totale variazioni	(746)	7.844	0	7.098
Valore di fine esercizio				
Costo	14.543	60.495	1.200	76.238
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.457	21.770		30.227
Valore di bilancio	6.086	38.725	1.200	46.011

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	4.063	-	-	1.500	-	-	6.230	11.793
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.438	-	-	250	-	-	2.273	4.961
Valore di bilancio	1.625	-	-	1.250	0	-	3.957	6.832
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	2.750	2.750
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	813	0	0	83	0	0	2.600	3.496
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	(813)	0	0	(83)	0	0	150	(746)
Valore di fine esercizio								
Costo	4.063	-	-	1.500	-	-	8.980	14.543
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.251	-	-	333	-	-	4.873	8.457
Valore di bilancio	812	-	-	1.167	0	-	4.107	6.086

Gli incrementi di euro 2.750 sono relativi alle spese sostenute per la progettazione delle etichette della linea IN.RI. GA che verranno apposte sui prodotti della Cooperativa e all'aggiornamento del sito internet con i nuovi prodotti che verranno commercializzati.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. Il dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	19.904	444	23.355	-	43.703
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	5.265	218	7.339	-	12.822
Valore di bilancio	-	14.639	226	16.016	-	30.881
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	6.560	1.484	8.749	0	16.793
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	0	3.478	237	5.234	0	8.949
Altre variazioni	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	0	3.082	1.247	3.515	0	7.844
Valore di fine esercizio						
Costo	-	26.464	1.928	32.103	-	60.495
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	8.743	455	12.572	-	21.770
Valore di bilancio	-	17.721	1.473	19.531	-	38.725

Gli incrementi si riferiscono agli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio e in particolare:

Impianti e macchinari:

- N.2 Tosaerba Viking per euro 3.060;
- Carrotte Trainato da 1.000 lt. per euro 5.500 iscritto al netto di un contributo di euro 2.000 erogato dalla Comunità Montana Valtellina di Tirano.

Attrezzature:

- Frigo Tav.A+ da 82 lt per euro 155;
- Pali precompressi di varie misure per euro 1.329;

Altri beni materiali:

- Tablet Huawei da 8 pollici per euro 163;
- Furgone Nissan Cabstar per euro 4.000;
- Piante mele Malus Gala e Golden per euro 4.586.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	1.200	-	-	-	-	1.200	-	-
Valore di bilancio	1.200	-	-	-	-	1.200	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Totale variazioni	1.200	0	0	0	0	1.200	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	1.200	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	1.200	-	-	-	-	1.200	-	-

Le partecipazioni sono invariate rispetto all'esercizio precedente e sono così dettagliate:

- Consorzio Viale dei Mille Euro 1.200.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

Sottoclasse I - Rimanenze;

Sottoclasse II - Crediti;

Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 281.810. Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento di euro 106.871.

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	46.179	13.868	60.047
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	15.062	46.445	61.507
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	61.241	60.313	121.554

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	89.973	39.769	129.742	129.742	8.730
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.974	4.914	7.888	7.888	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	108	108		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	340	4.764	5.104	5.104	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	93.287	49.555	142.842	142.734	-

Disponibilità liquide

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	15.539	(3.309)	12.230
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	4.872	313	5.185
Totale disponibilità liquide	20.411	(2.996)	17.414

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 121.554.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 60.313.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 142.842.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 49.555.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 129.742, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Altri crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 108 , sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 17.414, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.996.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	3.140	254	3.394
Totale ratei e risconti attivi	3.140	254	3.394

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 3.394.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 254.

RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi	scadenti entro l'esercizio
Assicurazioni	1087
Assicurazioni automezzi	2150

Fidejussioni	97
Varie	60
TOTALE	3394

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 45.483 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 3.092.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	25.375	-	50		25.425
Riserva legale	13.559	1.037	-		14.596
Altre riserve					
Riserva straordinaria	-	2.316	-		2.316
Varie altre riserve	-	-	2		2
Totale altre riserve	-	-	-		2.317
Utile (perdita) dell'esercizio	3.457	-	-	3.145	3.145
Totale patrimonio netto	42.391	-	-	3.145	45.483

Il capitale sociale ha subito un incremento di euro 50 riferito all'ammisione di due nuovi soci.

La riserva legale ha subito un incremento di euro 1.037 riferito alla destinazione dell'utile del precedente esercizio, previo accantonamento del 3% ai fondi mutualistici.

E stata stanziata la riserva straordinaria con la destinazione dell'utile dell'esercizio precedente per euro 2.316.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	25.425			-
Riserva legale	14.596	riserva di utile	B	14.596
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.316	riserva di utile	B	2.316
Varie altre riserve	2			-
Totale altre riserve	2.317			-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	0	-	-	-
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	449	449
Totale variazioni	0	0	0	449	449
Valore di fine esercizio	-	0	-	449	449

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 449 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 449.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Altri fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 449 che si riferisce all'indennità di vacanza contrattuale definita sulla base del preaccordo per il rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali sottoscritto il 28 marzo 2019.

Il CCNL ha una vigenza triennale convenzionale 2017-2019, pertanto l'una-tantum è stata accantonata in proporzione sui tre anni, con un conteggio che tiene conto dei lavoratori in forza alla data della firma del preaccordo, riproporzionata per i lavoratori in part-time in base all'orario di lavoro contrattuale individuale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	5.872
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.072
Utilizzo nell'esercizio	5.056
Totale variazioni	6.016
Valore di fine esercizio	11.888

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 11.888; Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 11.072.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 11.888 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 6.016.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;

- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 270.051.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 104.308.

Variazioni e scadenza dei debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	45.000	0	45.000	45.000	-
Debiti verso banche	12.021	42.735	54.756	54.756	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	72.768	59.203	131.971	131.971	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	5.736	(2.694)	3.042	3.042	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	0	-	-	-
Altri debiti	30.217	5.065	35.282	35.282	0
Totale debiti	165.743	104.308	270.051	270.051	-

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle

società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

In particolare, essa comprende i seguenti debiti verso soci di Euro 45.000, nonché il prestito sociale, che è previsto dall'art. 4 dello Statuto e disciplinato da apposito regolamento interno approvato dall'assemblea generale ordinaria dei soci in data 27 aprile 2017.

Si tratta di prestito infruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Detti finanziamenti non hanno una scadenza predeterminata.

A seguito delle Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 21 marzo 2007, la cooperativa non è più tenuta ad adempiere gli obblighi di trasparenza prima imposti nell'attività di raccolta di prestiti sociali alle società cooperative.

Poiché alla data di chiusura del presente esercizio il patrimonio è di ammontare pari ad euro 45.483, mentre il prestito sociale, alla medesima data, risulta di ammontare pari ad euro 45.000, e pertanto non eccede il limite del triplo del patrimonio, la nostra società rientra nel limite quantitativo imposto dalla Circolare della Banca d'Italia n.229 del 21/04/1999 (aggiornata dal Provvedimento dell'8 novembre 2016) e dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, in capo ai soggetti che effettuano la raccolta di risparmio presso i propri soci senza obbligo di assistenza di specifiche garanzie.

Conseguentemente, la cooperativa non è tenuta ad attivare alcun tipo di garanzia personale o reale, né ad aderire a schemi di garanzia aventi le caratteristiche indicate dalla predetta riformata Circolare della Banca d'Italia n. 229/1999.

Al fine dell'individuazione del parametro del "patrimonio" si è tenuto conto sia delle nuove precisazioni fornite dalla medesima Circolare, sia delle disposizioni contenute nel Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, a norma delle quali nel patrimonio rientrano l'importo complessivo del capitale sociale sottoscritto (anche se non interamente versato), nonché l'importo della riserva legale e delle riserve disponibili, ancorché indivisibili tra i soci, risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Alla luce dell'obbligo informativo che deve essere assolto dalle società cooperative con prestito sociale, introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la predetta Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999, si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere: Il rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale /Patrimonio, è pari a 0,99.

Si evidenzia che l'indice di struttura finanziaria (calcolato tenendo conto dei valori alla data di chiusura del presente esercizio), dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia (Pat + Dm/I)/AI, è pari a 0,99.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.986	358	3.344
Risconti passivi	-	0	-
Totale ratei e risconti passivi	2.986	358	3.344

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 3.344.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 358.

RATEI PASSIVI

Ratei passivi	scadenti entro l'esercizio
Ferie e permessi non goduti	3.344

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 298.417.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 26.257.

Contributi c/impianti

In relazione al contributo in conto impianti per euro 2.000 si precisa che lo stesso è stato portato in detrazione del costo dell'immobilizzazione a cui si riferisce, pertanto, il beneficio di competenza derivante dal contributo è affluito al Conto economico attraverso il minor onere di ammortamento.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 367.727.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B9 del Conto economico, l'importo di euro 449, riferiti all'accantonamento della vacanza contrattuale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi

all'esercizio in commento;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si

è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in

sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare

differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle

imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;

- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe “B – Fondi per rischi ed oneri”, sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce “20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate” sono state stanziata e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	1.016
Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	-108
Totale imposte anticipate	-108
Totale imposte (20)	908

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	(449)
Differenze temporanee nette	449
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(108)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(108)

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRES, iscritto nella classe “D - Debiti” del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio 2018 è da quantificarsi in n.8 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si rileva che non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

La Società Cooperativa, stante la disposizione di cui all'art. 111-septies del R.D. 30/03/1942 n. 318 (norme transitorie e di attuazione del codice civile), è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente, in quanto rispetta le norme di cui alla Legge 381/91. Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, segnaliamo che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci come nel prospetto che segue:

	Esercizio 31/12/2018		Esercizio 31/12/2017	
	Euro	%	Euro	%
Prestazioni lavorative da soci	55.431	29,83	30.154	20,05
Prestazioni lavorative da non soci	130.414	70,17	120.259	79,95
TOTALE	185.845	100,00	150.413	100,00

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nella procedura di ammissione e recesso dei soci si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Nel corso dell'esercizio sono stati ammessi due nuovi soci, il capitale sociale ha subito un incremento di euro 50.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici che da sempre hanno caratterizzato la vita della Cooperativa, i quali si riconducono al perseguimento dell'interesse generale della comunità, alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, nonché ai principi della mutualità, della solidarietà, dell'impegno e della democraticità.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Determinazione dell'importo ristornabile, in caso di attribuzione di ristorni:

La cooperativa non ha erogato ristorni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, l'obbligo di pubblicazione di cui al comma 125 della L. 124 /2017 non sussiste in quanto l'importo delle sovvenzioni, dei contributi, degli incarichi retribuiti e comunque dei vantaggi economici di qualunque genere ricevuti è stato, nel periodo in esame, inferiore a 10.000 euro.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Proposte per la destinazione del risultato d'esercizio:**

Il bilancio chiude con un utile di euro 3.145,21 per il quale Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:

- 30% alla riserva legale pari a euro 943,56;
- 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) pari a euro 94,36;
- la restante parte pari a euro 2.107,29 al fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2018, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

Per il consiglio di Amministrazione
Il Presidente PIROVANO MASSIMILIANO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Pirovano Massimiliano dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.